CV SINTETICO

Sara Alzetta, attrice e performer.
Laureata in filosofia, ho studiato teatro al Piccolo di Milano e all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico
Da scritturata ho lavorato prevalentemente a Milano (Giorgio Strehler),
Torino (Massimo Castri, Davide Livermore, Josè Caldas)
Roma (Egisto Marcucci, Armando Pugliese, Marco Mattolini)
Verona (Gianfranco De Bosio)
Napoli (Toni Servillo, Alfonso Postiglione)
e in Sicilia (Giuseppe Dipasquale, Beno Mazzone, Lia Chiappara).
A Trieste, ho lavorato nell'operetta (incontrando così Gino Landi, Maurizio Nichetti, Damiano Michieletto, Federico Tiezzi), al Rossetti e al Teatro Miela.

Tra i lavori degli ultimi anni, i principali :
Ho portato a Roma, Torino, Trieste e Palermo, LA MARIA FARRAR, di Manlio Marinelli (una storia -comico e tragica insieme, surreale e fantastica- sul limite della compassione e della razionalità umane ; è un monologo a diversi personaggi, che mi dà l'occasione di svariare in un'Italia dei dialetti -un'Italia non unificabile- come in una nuova commedia dell'arte)
Poi LAMPEDUSA BEACH, di Lina Prosa, al Teatro Miela di Trieste, un altro monologo. una ragazza africana nel suo naufragio al largo di Lampedusa
Nella programmazione delle estati del Museo Revoltella, in collaborazione con il Teatro Miela di Trieste, replico da qualche anno GUARDIANA DEI SOGNI di Corrado Premuda, una biografia poetica della pittrice Leonor Fini. Uno spettacolo di inventiva e fisicità

Ultimamente ho terminato un lavoro di narrazione di Trieste per voce femminile : una voce fresca, reale, libera da ideologie. Nel territorio della città giuliana c'è tutto il 900 ; scrivendo e mettendo in scena storie di donne, cioè esistenze normali, ho cercato di fare capire quanto tutto ciò ci riguardi
Le prime due puntate di questa narrazione, si intitolano LA GUERRA DI FANNIE E ANITA e LA PACE DI FANNIE E ANITA; sono la storia della Grande Guerra e del primo dopoguerra, e sono diventati radiodrammi per la Rai. Ma la mia storia va avanti fino al famoso GMA.
Inoltre, in occasione del 300enario assegnazione dello statuto di Porto Franco a Trieste -nel 1719- e del 150enario dell'apertura del Canale di Suez e della contemporanea morte del Barone Revoltella -nel 1869- ho scritto un'avventura fantastica, IL SOGNO DEL BARONE, in cui, al limite del surreale e del brillante, si viaggia nel Mediterraneo e si parla di finanza, mondializzazione, colonialismo, migranti.
Questo spettacolo sta replicando per "triestestate"

Un altro ambito di interesse, in cui esercito la mia professione d'attrice, è la divulgazione scientifica, che, insieme a quella storica, è uno strumento indispensabile alla coscienza critica necessaria ad abitare questi tempi complessi

Non da ultimo, ho incontrato la performance d'arte per Manuela Marassi ("Continental Breakfast"), Cecilia Donaggio ("The Third Area", in video), Fabiola Faidiga ("La Città di Odradek")